LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

VARE

una monumentale biografia di Picasso e la storia nei Sassi di Matera

tra città e musei

Dalle opere di Roberto Longhi alla pittura secondo Zeri Il felice viaggio di Briganti alla scoperta della modernità

Jakob Burckhardt, una delle grandi menti dell'Ottocento (era nato nel 1818, due anni dopo Morelli) di cui è stato tradotto presso Marsilio lo storico manuale sull'architettura del Rinascimento italiano (**L'arte italiana del Rinascimento. Architettura**, pp. 390, L. 50.000), non era un patito di questo esercizio e alle polemiche da esso occasionate guardava anzi con una certa distanza definendolo scherzosamente «Attribuzlerei» quasi fosse una sorta di mania. Non vedeva la storia dell'arte come oggetto di pura indagine stilistica, ma come luogo di coagulo di connessioni culturali più ampie, voleva fondere storia della cultura e storia dell'arte in un vasto studio complessivo che illuminasse nella sua portata e nei suoi aspetti il Rinascimento italiano.

Di Burckhardt e del suo grande progetto ci parla Maurizio Ghelardi (che ha altresì curato il volume edito da Marsilio) in un saggio innovatore ricco di inediti grazie ai quali le motivazioni e gli intenti di questo straordinario personaggio appaiono in un'ottica finora sconosciuta (M. Ghelardi **La scoperta del Rinascimento. L'età di Raffaello di Jacob Burckhardt**, Torino, Einaudi, pp. 290, 30 ill., L. 48.000).

Contemporaneamente è uscito anche un nuovo volume delle **Opere complete** di Roberto Longhi, massimo tra gli storici dell'arte italiani del nostro secolo. Sono gli **Studi e ricerche sul Sei e Settecento**, pubblicati da Sansoni (pp. 220, oltre 200 illustrazioni, L. 150.000) dove è centrale la ricerca di una linea realista nella pittura italiana, un problema che lo appassionò per tutta la vita. Il suo modo di osservare si distanzia per molti aspetti da quello di Morelli. Longhi, che apparteneva a tutt'altra generazione (era nato nel 1890) e partecipava a tutt'altra temperie culturale, ebbe una concezione diversa dell'operare dello storico dell'arte, l'attribuzione non fu per lui una operazione classificatoria da grande scienziato positivista ma, in tutto, un atto storico, l'effetto di una ricostruzione, un risarcimento nato da una serie di ipotesi e di confronti di percorsi, dal riconoscimento della qualità, del ruolo di un artista in una data situazione.

Oggi principe dei conoscitori è acclamato Federico Zeri e Allemandi ha pubblicato il secondo volume delle sue opere complete (**Giorno per giorno nella pittura. Scritti sull'arte toscana dal Trecento al primo Cinquecento**, pp. 336, L. 180.000), un itinerario irto di sorprese che si snoda per tre secoli, tra maestri grandissimi e altri meno conosciuti tra integrazioni, risarcimenti, scoperte, ricomposizioni, partendo dal clamoroso ritrovamento di frammenti di Giotto e arrivando alle splendide tarsie di San Quirico d'Orcia.

Un diverso percorso - questa volta attraverso la scultura del Tre-Quattrocento - ci propone un libro di Giovanni Previtali (**Studi sulla scultura gotica in Italia**, Einaudi, pp. 178, 217 figg., L. 65.000) le cui novità illuminanti fanno ancora una volta rimpiangere una immatura scomparsa che ha impoverito la storia dell'arte italiana. In altri luoghi ancora e in altri tempi ci conduce Giuliano Briganti che ne **Il viaggiatore disincantato** (Einaudi, pp. 296, 32 ill., L. 60.000) percorre un periplo felice da David a Paolini alla scoperta dell'arte moderna attraverso le mostre. E' un libro sfaccettato, di lettura piacevolissima e coinvolgente, in qualche modo autobiografico, che raccogliendo articoli e saggi apparsi su «la Repubblica», ma anche testi di cataloghi, non ha niente di occasionale ma svela una linea, un percorso, una lettura, una ricostruzione molto coerente e personale delle vicende dell'arte moderna.

Enrico Castelnuovo

Piero, Pontormo e gli altri

MODIGLIANI

300 dipinti

Il primo dei tre cataloghi dedicati ai dipinti, sculture e disegni del «peintre maudit» Amedeo Modigliani (Osvaldo Patani, **Modigliani**, Leonardo, pp. 350, L. 200.000). Il massimo studioso dell'opera dell'artista censisce i più di 300 dipinti accertati, mette in ordine, aggiorna, approfondisce precedenti ricerche dedicate a Modi, al centro di polemiche e oggetto spesso di falsi clamorosi.

IN RUSSIA

Storia e pittura

Con **Le radici dell'arte russa** di Dmitrij S. Lichacev, esce un saggio Fabbri sul genio artistico russo, la sua spiritualità e il suo ruolo nell'evoluzione dell'arte moderna: non è stato un universo chiuso, ma ha interagito profondamente con il mondo e la cultura occidentali (pp. 407, L. 120.000).

Alan Bird, considerato il maggior specialista occidentale di arte russa, descrive in un volume Allemandi (**Storia della pittura russa**, pp. 332, L. 90.000) l'evoluzione dell'icona per giungere, attraverso l'arte accademica e i movimenti fin de siècle, ai rapporti fra arte e rivoluzione, al suprematismo e al costruttivismo, al realismo socialista e al disgelo con la dissidenza dei pittori.

DISEGNI

Fogli dal '500

Disegni preparatori, schizzi e abbozzi del grande manierista toscano formano una sorprendente galleria di ritratti cinquecenteschi in un catalogo edito da Costa & Nolan (**Pontormo - Disegni** a cura di Salvatore S. Nigro con schede tecniche di Carlo Guarrera, pp. 153, L. 110.000).

Il volume scheda i fogli, conservati presso il Gabinetto di Disegni e Stampe degli Uffizi, che segnano il progressivo staccarsi dell'artista dall'influenza michelangiolesca e raffaellesca per sviluppare la propria personale poetica di artista bizzarro, ombroso, umorale e in fuga dalla vita.

CERONETTI-FIORONI

Buste d'autore

La sensazione è di essere degli indiscreti voyeurs, pronti a tutto pur di scoprire quali segreti si celino dietro la curiosa corrispondenza fra Guido Ceronetti, inventore di marionette, e Giosetta Fioroni. In realtà, il libro edito da Rosellina Archinto (**Amor di busta**, sip.) ci mostra solo le buste che i due si sono scritti negli ultimi 5 o 6 anni: ma sono buste che parlano come fossero intere lettere, colorate, fitte di figure fantastiche, ritrattini, collages, per ritrovare «una più eloquente varia e avvolgente comunicazione». Con un testo di Ceronetti sulle gioie della scrittura epistolare, e un ritratto dell'autore scritto da Giosetta Fioroni.

ROMA

Un atlante

L'immagine della città come oggetto fisico: questo **Atlante di Roma** pubblicato da Marsilio (a cura del Comune di Roma, pp. 628, L. 300.000, con testo in italiano e inglese) propone una lettura totale e rigorosa, mediante fotopiani a colori e carte numeriche, della forma del centro storico di Roma racchiuso entro le Mura Aureliane, il più grande centro storico del mondo, con quasi 1500 ettari di estensione.

BERLINO

Città che cambia

Tantissime fotografie documentano l'evoluzione di una città che è sempre più un luogo mitico del nostro secolo. Electa libri propone **Berlino 1918-1933** (di Thomas Friedrich introduzione di Italo A. Chiusano, pp. 240, L. 60.000), un ritratto costruito su immagini reali in gran parte inedite, scene di vita quotidiana, reportages drammatici, foto ufficiali, eventi e spettacoli, personaggi celebri e folle anonime della Repubblica di Weimar.

Un volume della Jaca Book è dedicato invece alla città negli Anni 80 fra modernità e tradizione (**Berlino** di Annegret Burg e Maria Antonietta Crippa, foto di Giovanni Chiaramonte, pp. 206, L. 130.000).

Dopo un excursus storico sulle forme che la città ha acquisito dal Medioevo alle distruzioni del secondo dopoguerra, il capitolo centrale analizza le trasformazioni ecologiche e tecnologiche di Berlino, passata da città «provvisoria» a città aperta.

SEREBRIAKOFF

Ritratti d'interni

Nella lussuosa collana «I segni dell'uomo» di Franco Maria Ricci una scelta di acquarelli che l'artista russo-francese ha realizzato, dalla fine degli Anni 20 ad oggi, raffiguranti salotti, biblioteche, vedute d'interni di aristocratiche e raffinate dimore. (**Alexandre Serebriakoff: ritrattista d'interni**, testo di Patrick Mauriès, pp. 153, Sip). Come in una miniatura, l'artista registra nei minimi dettagli la presenza degli oggetti contenuti nelle stanze, un tappeto, un lampadario, un bronzo, evocando le atmosfere caratteristiche di ogni abitazione. Con testi di Mario Praz, Charles de Beistegui, Cecil Beaton.

GRAFICA

I migliori esempi

A completare la collana di 17 volumi sulle grandi collezioni di disegni italiani nel mondo, l'editrice Silvana propone una «galleria» grafica che, dal primo '400 lungo 5 secoli di tradizione artistica, raccoglie 200 fra i migliori esempi del disegno italiano, conservati presso i maggiori musei del mondo (Terisio Pignatti, Filippo Pedrocchi, **La grande avventura del disegno italiano**, pp. 240, L. 80.000).

PIERO DELLA FRANCESCA

Nuove scoperte

Torna Piero della Francesca in un saggio ricco di novità nella prospettiva critica, nella cronologia e nella lettura iconologica. L'ha scritto un esperto come Carlo Bertelli (**Piero della Francesca**, editore Amilcare Pizzi, pp. 240, L. 100.000). L'opera si richiama a documenti emersi di recente sull'attività dell'artista e lo pone come figura centrale nella pittura europea, in rapporto con il mondo di Pisanello e di Domenico Veneziano. E' messa in rilievo anche l'attività di Piero come matematico e teorico della prospettiva.

CITTA' DOMANI

Quale futuro?

Come pensare la città del futuro in termini più umani e vivibili ribadendone comunque la centralità? A questa domanda rispondono i saggi pubblicati da Laterza raccolti nel volume **La città prossima ventura** (a cura di J. Gottmann e C. Muscarà, pp. 350, L. 38.000) che propongono nuovi comportamenti e nuove categorie della centralità urbana. Con interventi dedicati ai casi emblematici di Milano, Torino e Venezia di Gregotti, Dorfles, Nicoletti, Guiducci, fra gli altri.

SCIALOJA

Un pittore che scrive

Il **Giornale di pittura** di Toti Scialoja, composto lungo l'arco di 30 anni, dalla metà dei '50 alla metà degli '80, si presenta come un testo di poetica in cui l'artista romano racconta la sua storia, il maturare dell'idea e delle forme, gli incontri con personaggi come De Kooning, Rothko, Gorky (Editori Riuniti, pp. 187, L. 35.000, con prefazione di Gillo Dorfles).

Lo stesso editore pubblica un volume di scritti su viaggi, incontri e paesaggi di Cesare Brandi (**Terre d'Italia**, pp. 623, L. 80.000). Nella prefazione, Argan ricorda l'estrosità e la partecipazione dell'autore nel raccontare le cose d'arte, ma anche gli ambienti e le atmosfere.

IL TRENO

Italia dal finestrino

Pubblicato a cura delle Ferrovie dello Stato è un volume con una sequenza di fotografie che ha per protagonista il treno (**In treno attraverso l'Italia**, sip). C'è la vita negli scompartimenti, le attese e i saluti alla stazione, ma soprattutto una sorprendente Italia in fuga - figure e paesaggi - colta dal finestrino. I fotografi? Gianni Berengo Gardin, Roberto Kock e Ferdinando Scianna. Testi di Sorteni, Fofi e Adamo.

on le tavole di Escher

ESTETICA

Analisi del gusto

Un saggio di estetica pubblicato da Costa & Nolan (**Homo Aestheticus** di Luc Ferry, pp. 343, L. 40.000). A proposito del rapporto fra arte e sensibilità soggettiva, l'autore esamina la nozione di gusto a partire dalla seconda metà del '600 e le sue successive modificazioni secondo il pensiero di Kant, Hegel, Nietzsche, e in relazione all'estetica delle avanguardie e del movimento postmoderno.

VENTURI

Ricordi di un critico

Il diario di lavoro del primo docente di Storia dell'arte in Italia, uscito da Hoepli nel 1927, in cui lo storico racconta se stesso rievocando i momenti salienti della vita e della carriera, si interroga sulle ragioni del proprio lavoro, ribadisce l'importanza della conoscenza diretta dei testi e dei documenti figurativi secondo la formula «vedere e rivedere» (**Memorie autobiografiche** di Adolfo Venturi, Allemandi, pp. 125, L. 30.000, con prefazione di Gianni Carlo Sciolla).

CESARE DE SETA

Maestri e amici

Cesare de Seta accompagna il lettore attraverso problemi, protagonisti e cose d'arte in una serie di «passeggiate» per aiutarlo a non sentirsi troppo «nudo» in mezzo a gallerie e architetture. (**Viale Belle Arti**, Bompiani, pp. 304, L. 34.000). I suoi scritti, apparsi su quotidiani e riviste specializzate, rendono conto di 20 anni di frequentazioni con le opere d'arte e i personaggi, artisti e critici, che vi hanno lavorato attorno.

DALL'OLANDA

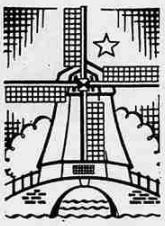
Giochi di specchi

L'artista e grafico olandese, Cornelis Maurits Escher, noto per le sue opere che applicano le regole della simmetria al piano, parla del suo lavoro e delle tecniche da lui utilizzate mescolando intuizione creativa, metodo scientifico e abilità dell'artigiano (**Esplorando l'infinito**, Garzanti, pp. 183, L. 45.000). Il libro, illustrato con numerose immagini, racconta il viaggio che l'artista compie dall'idea originaria all'opera finita, e la sua predilezione per gli specchi, il paesaggio italiano, le forme in evoluzione.

MESSICO

Corpus barocco

«Il Messico è barocco per essenza» si dice nella prefazione a questa vasta monografia della Jaca Book (**Il barocco in Messico**, AA.VV., pp. 350, L. 160.000). L'opera intende descrivere le forme in cui la natura barocca si rivela mettendone in risalto artisti, modelli, grazia e destino, nell'architettura civile e religiosa, in pittura e scultura, nei libri, negli argenti, nel mobile, nel teatro e nella musica religiosa.



SOME RIGHTS RESERVED